

Al Signor PRESIDENTE del Consiglio Comunale di SOLOPACA

Al SINDACO del Comune di SOLOPACA

Agli ASSESSORI (eventualmente interessati) del Comune di SOLOPACA
e, per conoscenza:

Al SEGRETARIO del Comune di SOLOPACA

OGGETTO: “INTERROGAZIONE su Attività estrattive

Ai sensi degli artt. 43 del D.Lgs. 267/2000 e 40 e ss. del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale di Solopaca, il sottoscritto consigliere, **Achille ABBAMONDI**, presenta formalmente per iscritto al :

-Signor SINDACO di Solopaca

La sottonotata Istanza derivante dalle proprie prerogative di sindacato ispettivo nella forma di :

“INTERROGAZIONE”

All'uopo, espressamente si richiede:

-un riscontro, nei termini di legge, a mezzo di una risposta in forma SCRITTA , possibilmente entro i previsti 30 giorni ;

- che della presente istanza sia data lettura nel primo utile Consiglio Comunale .

- che della relativa risposta sia data lettura, nei termini previsti, in Consiglio Comunale .

PREMESSA:

Sin dal 2005, in Campania il Piano regionale delle attività estrattive ha imposto la progressiva chiusura di moltissime cave, con la finalità di chiudere tutte le cave abusive che in Campania hanno causato un vero e proprio scempio del territorio, con conseguente dissesto idrogeologico e frane.

L'attività estrattiva, anche se esercitata nel pieno rispetto delle legislazioni vigenti, costituisce un fattore di modifica territoriale, in quanto comporta variazioni dell'aspetto geo-morfologico, occupazione di suolo e successivo riuso, ecc., determinando, oltre al consumo di una risorsa non rinnovabile, problemi di inserimento nell'ambiente circostante.

Per la legge Regionale vigente l'autorizzazione viene rilasciata soltanto a seguito di rigorosi requisiti sia relativi alla natura e classificazione delle aree che a quelli dei soggetti o ditte operanti che devono essere in possesso dei necessari requisiti imprenditoriali, tecnici e organizzativi.

Nella maggioranza dei casi il Progetto per l'esercizio dell'attività estrattiva deve essere preceduto da richiesta di assoggettamento a VIA (valutazione impatto ambientale) e comunque impone precise prescrizioni alle attività estrattive a seconda della natura e classificazione delle aree.

Più precisamente se si tratti di :

A) aree sottoposte a vincolo idrogeologico e limitatamente ai terreni a coltura agraria, ad integrazione delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti, **non è consentito**:

1. asportazione di materiale inerte di qualsiasi tipo ad esclusione dello spietramento superficiale;
2. riporto di materiale di qualsiasi tipo;

B) aree non sottoposte a vincolo idrogeologico nei casi di miglioramento fondiario finalizzato all'incremento della produttività agricola, **è consentita l'asportazione di materiale inerte di qualsiasi tipo**, fino ad una profondità che non superi il franco di coltivazione relativo al piano colturale, **purché riutilizzato nella stessa azienda, ed è inoltre consentito lo spietramento superficiale.**

In tale contesto normativo, purtroppo, si inserisce proprio il delicato tema dei **rapporti tra interventi di MIGLIORAMENTO FONDIARIO ed ATTIVITÀ ESTRATTIVA.**

Perché la verità è che da anni ormai, nel nostro territorio comunale assistiamo ad un continuo ed inarrestabile fenomeno di vere e proprie attività estrattive del tipo CAVE camuffate da pseudo interventi di miglioramento fondiario.

Sono consapevole che la competenza primaria in tale settore è del **Settore Ambiente e Territorio della Provincia**, ma ciò non esime questo nostro Ente dalle competenze precipue in relazione ai preventivi pareri ed alle preventive autorizzazioni emesse a seguito delle istanze degli interessati, dai necessari controlli ed ispezioni e quant'altro serve alla tutela del nostro territorio comunale.

Non fosse altro per il controllo sulle denunce di prelievo e di asporto di materiale litoide proveniente dagli eventuali scavi autorizzati nel territorio del nostro comune e dei relativi materiali di risulta che vengono movimentati senza controllo alcuno.

Tutto ciò premesso,

- alla luce delle ormai innumerevoli vere e proprie CAVE presenti nel nostro territorio comunale (*alcune delle quali ben documentate nell'allegato fascicolo fotografico presente sul sito: www.achilleabbamondi.it*);

- considerato che tali operazioni possono astrattamente arrecare danni incommensurabili alla tutela del territorio causando un vero e proprio scempio del territorio stesso, con conseguente dissesto idrogeologico ed addirittura con il più grave pericolo derivante da tutto ciò che (specie in questo preciso momento storico) possa fraudolentemente essere versato in tali attività di scavo in fase di riempimento, proprio in assenza di autorizzazioni, di controlli e dei previsti piani di caratterizzazione;

-preso atto che questa Amministrazione di Maggioranza, almeno negli ultimi 5 anni, non ha certamente brillato per la salvaguardia della tutela ambientale e della salute pubblica come è attestato dallo scempio ambientale attuato nell'area della ex discarica "BOLLA", che già più volte è stato formalmente segnalato a questa Assemblea;

il sottoscritto Consigliere Comunale, **CHIEDE al SINDACO:**

- 1. SE E' A CONOSCENZA DEL NUMERO E DELLE UBICAZIONI DELLE SVARIATE ATTIVITA' ESTRATTIVE CHE DA ALMENO 5 ANNI SI STANNO DIFFONDENDO IN SVARIATE ZONE RURALI NEL NOSTRO TERRITORIO COMUNALE ?**
- 2. QUALI AUTORIZZAZIONI E QUALI CONTROLLI QUESTA AMMINISTRAZIONE ABBA EFFETTUATO SUL FENOMENO DEL PROLIFERARE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (DEL TIPO CAVE) CHE ORMAI DA ANNI VENGONO EFFETTUATE (MOLTO SPESSO DA DITTE EDILI DEI PAESI DEL CIRCONDARIO) NEL TERRITORIO DEL NOSTRO COMUNE FACENDOLE PASSARE PER ATTIVITA' DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO ?**

Resto in fiduciosa attesa di un Suo preciso e circostanziato riscontro alla presente interrogazione per le valutazioni relative all'eventuale interessamento sulla questione degli altri Organi preposti.

Solopaca (Bn), 30/12/2010

f.to
Il Consigliere Comunale
Achille ABBAMONDI